



Coordinamento Nazionale FLP Giustizia



Ministeri e
Polizia Penitenziaria

Reperibilità 3928836510 - 3206889937

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. 06/64760274 – telefax 06/68853024
sito internet: www.flpgiustizia.it e-mail: flpgiustizia@flp.it - flpmingiustizia@libero.it

Informativa N. 204

Roma, 29 novembre 2012

DISEGNO DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE

Domani 30 novembre scade il termine per la raccolta delle firme per la proposta di legge di iniziativa popolare sulla riforma della geografia giudiziaria partita dai colleghi di Montepulciano e Saluzzo.

Si pubblicano gli articoli del “Corriere Adriatico” e il “Resto del Carlino”, edizione delle Marche, del 29 novembre 2012 in cui si evidenzia che anche il sindaco di Senigallia ha firmato la petizione.

La FLP condivide e sostiene l’iniziativa.





Dato il pochissimo tempo a disposizione si pregano i colleghi di attivarsi immediatamente.

Naturalmente come sempre vi terremo costantemente informati.

Aiutaci ad aiutarti!!! vieni in FLP

Coordinamento Nazionale FLP Giustizia
(Piero Piazza – Raimondo Castellana)



Senigallia

E' MORTO PIERDOMENICO PARIS 'L'ARTISTA'

CORDOGLIO tra le associazioni di volontariato Avuls e 'Primavera' per la scomparsa a 60 anni di Pierdomenico Paris (foto), morto in ospedale dove era ricoverato. Un personaggio nel mondo associativo, conosciuto come «l'artista». Sapeva infatti declamare a memoria la Divina commedia e la sua passione era recitare poesie. I funerali di Pierdomenico Paris si tengono oggi alle 14,30 nella chiesa dell'ospedale.



PER L'INCENDIO DI VIA DEL MOLINELLO PERDE TERRENO L'IPOTESI DELL'ESTORSIONE

Attentato, la polizia restringe il cerchio Privilegiata la pista dei rapporti personali

— SENIGALLIA —
DIETRO LA MANO dei piromani che alle prime ore di martedì hanno appiccato il fuoco al garage ed al terzo piano del condominio in via del Molinello, non ci sarebbe il racket delle estorsioni. Ad escluderlo è la polizia che sta svolgendo indagini sull'attentato incendiario. Gli accertamenti scattati subito dopo il rogo hanno convinto gli agenti del commissariato che il movente dell'estorsione è da escludere. Sempre in base alle indagini, la polizia chiarisce inoltre che non sussisterebbero elementi

S'INDAGA SUL PRIVATO
Secondo gli agenti estranei anche dipendenti o ex dell'imprenditore

tali da inquadrare l'attentato incendiario nell'ambito di rapporti aziendali, ricollegabili alla sfera lavorativa dell'imprenditrice Nives Bigelli, la proprietaria dell'appartamento preso di mira dai piromani. In un primo momento erano trapeolate infatti voci in base alle quali le indagini si sarebbero concentrate su dipendenti o ex dipendenti della 'Euromarmi 90', entrati in azione per motivi legati a rivalse lavorative. Gli investigatori stanno invece orientando la loro attenzione ai



Lo stabile interessato dall'attentato incendiario e subito evacuato. Nella foto in basso la parete annerita dal fumo (foto Effimera)

rapporti personali e riguardanti la vita privata di Nives Bigelli, del titolare della 'Euromarmi 90', Pietro Fattorini e di altre persone contro le quali - nei volantini lasciati nelle cassette postali - i piromani si sono lasciati andare ad accuse ingiuriose e pesanti. Due imprenditori sono stati ascoltati dagli inquirenti ed in base a quanto si è potuto ricostruire, le in-

dagini hanno portato in questa pista ad indizi mirati, che sembrano consentire sviluppi. La chiusura del cerchio attorno ai responsabili sarebbe quindi vicina, anche se l'attività investigativa prosegue nel massimo riserbo. Come anticipato ieri, elementi utili alle indagini sarebbero arrivati dai filmati che gli agenti hanno visionato, ripresi da telecamere a circuito chiuso dislocate in zona.

Se però trovasse conferma la pista della sfera personale, che bisogno c'era da parte dei piromani di lanciare nei volantini accuse all'azienda, pesanti minacce al titolare, e richieste di pagare i dipendenti? Tutta una messa in scena per sviare le indagini? Così come del resto il macabro rituale del coniglio scuoiato appeso con un filo alle cassette della posta? Qualunque sia il movente, la mente di chi ha agito non è sembrata certo lucida. Non solo per le frasi deliranti del volantino o per il coniglio. Che cosa è scattato infatti nella testa dei responsabili, per arrivare a dar fuoco ad un garage, al terzo piano del condominio con il rischio di procurare una strage? Solo la prontezza di spirito dei residenti ed il tempestivo intervento dei vigili del fuoco hanno evitato la tragedia.

RABBIA, disperazione di chi poteva serbare rancore per ragioni personali e forse sentimentali o passionali; certo, ma questi sentimenti da soli non giustificano un gesto così grave ed eclatante. Tra questi anche il consigliere comunale del Gruppo misto, Maurizio Perini. «Grande è la mia preoccupazione per un episodio dai contorni poco chiari ma che di certo poteva portare conseguenze ben più nefaste e che mi auguro non sia riconducibile a fenomeni sociali di più ampia portata» dice Perini.

ALTRO SERVIZIO IN NAZIONALE

GIUSTIZIA

Il sindaco firma per salvare i tribunali

IL SINDACO Maurizio Mangialardi ha firmato la proposta di legge di iniziativa popolare sulla riforma della geografia giudiziaria, cioè per il mantenimento delle attuali sedi dei tribunali esistenti. «Il Comune ha infatti fatto propria l'iniziativa promuovendo una serie di incontri sulla questione, coi sindaci dei Comuni che fanno riferimento al circondario degli uffici del giudice di pace che ha sede in città, con l'Ordine degli avvocati e il Gruppo locale degli avvocati» dice il sindaco.

«La proposta di legge di iniziativa popolare detta una serie di principi e criteri direttivi per la riorganizzazione degli uffici giudiziari sul territorio nazionale. Invitiamo i cittadini ad aderire all'Ufficio Relazioni con il pubblico entro domani, dalle 8,30 alle 12,30 (il giovedì dalle 15,30 alle 18,15)». Ultimi giorni dunque oggi e domani per chi volesse firmare l'iniziativa in favore del salvataggio dei tribunali locali.

L'ATTENTATO / 2 PROBLEMI STRUTTURALI E IGIENICO SANITARI. I RESIDENTI ACCOLTI DA PARENTI E AMICI

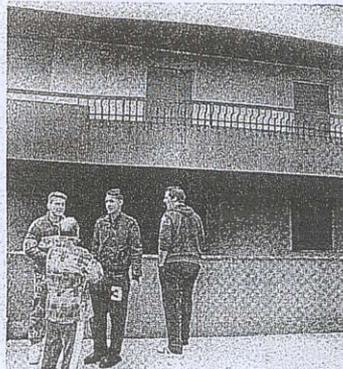
Lo stabile inagibile: c'è l'ordinanza del sindaco

— SENIGALLIA —
LUCI spente, finestre e porte serrate. Il condominio di via del Molinello oggetto dell'attentato incendiario, martedì sera si presentava come un edificio fantasma. I ventisette residenti sono stati infatti costretti a lasciare i loro appartamenti e trovare una sistemazione da parenti o familiari, in attesa di poter rientrare a casa. Il sindaco, Maurizio Mangialardi ha infatti firmato martedì pomeriggio in via d'urgenza una ordinanza per inagibilità temporanea del condominio. Una decisione scaturita dal resoconto del verbale stilato dai vigili del fuoco. Durante il sopralluogo effettuato sono state infatti riscontrate problematiche strutturali, igienico sanitarie ed agli impianti elettrici, che non permettono l'utilizzo degli appartamenti. Questo significa che è necessario da parte delle

proprietà dell'immobile effettuare tutte le riparazioni e sistemazioni delle strutture e degli impianti deteriorati che insistono su tutto l'edificio, al fine di renderlo completamente agibile.

Con l'ordinanza, il Comune ha dato mandato all'amministratore di condominio, lo studio Antili, di comunicare il provvedimento a tutti i proprietari e di cercare dei professionisti per una prima urgente valutazione della situazione; questo per provvedere all'urgente ripristino delle condizioni di sicurezza ed agibilità dell'edificio. L'obiettivo è di effettuare controlli e quindi provvedere al graduale rientro delle famiglie.

I residenti infatti martedì mattina davanti alle loro abitazioni, già sotto stress per l'accaduto, si chiedevano quando avrebbero potuto riprendere i propri effetti personali e soprattutto quando sarebbero potuti tornare a casa.



MALTEMPO

Rimossi tronchi dal fiume Misa

FANGO in alcune strade periferiche e pioggia che è tornata a cadere con intensità ieri pomeriggio provocando allagamenti di alcune strade a Cesanella ed a Saline. Non è scattato ancora alcun allarme, ma la situazione è seguita con attenzione, con il monitoraggio delle condizioni meteo. Allertati la Protezione civile e la polizia municipale pronti ad intervenire ad ogni evenienza.

Sotto controllo il livello dei fiumi (rimosso sul Misa al ponte del corso 2 Giugno un grosso tronco).

MARCANTOGNINI
ANTINGENDI PONTI, TAGLIAPUCCO
 PONTI, TAGLIAPUCCO, PONTI, TAGLIAPUCCO
 Via Cimabue, 28/30 - 66018 Senigallia (An)
 Tel. 071/856037-83

SENIGALLIA

Non Solo Notte
 VENDITA
MATERASSI - RETI - LETTI - CUSCINI
SENIGALLIA 373.7986451
 Strada Marina 51

T: 071 4581

E: senigallia@corriereadriatico.it

F: 071 42980

L'ombra dello stalker sul blitz di fuoco

Svolta nelle indagini sull'attacco alla palazzina. Nives Bigelli ha messo gli inquirenti sulle tracce di un sospetto

IL GIALLO DELL'ATTENTATO

SABRINA MARINELLI

Senigallia

L'ombra dello stalker dietro l'attentato incendiario che, nella notte tra lunedì e martedì, ha danneggiato un condominio di via del Molinello sfiorando la strage. Le indagini si stanno concentrando su un uomo, al momento solo sospettato, il cui nominativo è stato fornito proprio da Nives Bigelli. L'uomo, italiano, sarebbe stato denunciato dalla vittima, ma dal commissariato preferiscono non confermare o smentire questo dettaglio fino a conclusione delle indagini. Da qualche tempo lo stalker stava tempestando di telefonate la vittima e, vistosi rifiutare dalla donna, avrebbe architettato l'attentato dai risvolti piuttosto macabri. Al momento l'uomo risulta irreperibile. L'imprenditrice del marmo che ha lasciato la Euromarmi 90, è stata ascoltata a lungo martedì pomeriggio in commissariato dopo essere rientrata in fretta in città. Poche ore dall'accaduto, a un tentativo di stabilire un contatto, Bigelli aveva tagliato corto trincerandosi dietro un: "Non voglio commentare".

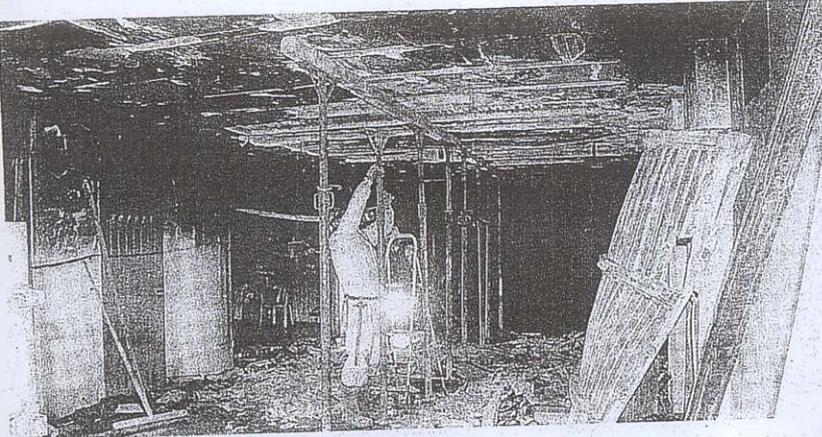
Ieri invece ha lasciato un messaggio più chiaro. "Io credo che in questo momento il silenzio sarebbe la cosa più opportuna - ci spiega Nives Bigelli, raggiunta al cellulare -, chiedo quindi a tutti di tacere. Anzi - aggiunge - sono state dette fin troppe cose non vere sulla mia vita privata e mi riservo di denunciare chi danneggerà la mia immagine".

Prova invece a fare una riflessione sull'accaduto Dino Bigelli. "Come imprenditore posso dire che mi sembra assurdo che qualche dipendente solo perché riceve in ritardo lo stipendio, sempre che sia vero, possa reagire nel modo in cui abbiamo visto - rimarca il titolare della Bigelli Marmi -, da zio invece mi sono subito preoccupato e spero che questa persona venga assicurata alla giustizia quanto prima, così che tutti potremo essere più tranquilli". Dalla Euromarmi 90 la segretaria di Pietro Fattorini, titolare dell'azienda ed ex marito di Nives Bigelli, fa sapere che la signora non lavora più con loro. E' quindi uscita dall'azienda di cui non fa più parte.

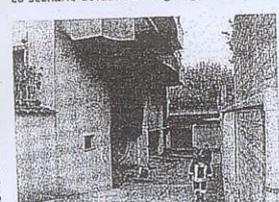
Anche Fattorini insieme ad un'amica di Nives Bigelli era stato tirato in ballo nei volantini infilati nelle cassette delle lettere nei palazzoni del condominio e delle abitazioni vicine che ha avuto come unico scopo, come spiegano gli inquirenti, quello di gettare fango sulla reputazione della donna, offendendo anche i suoi familiari e lamentando il fatto che i dipendenti non venissero pagati.

Più un modo per spaventare la donna, facendole capire che di lei sapeva tutto, compresi i nomi dei familiari elencati nel volantino e le vicende della società, oltre ad aspetti della vita privata che la donna smentisce. "Le indagini finora condotte consentono di escludere che si tratti di un fenomeno estorsivo - fa sapere il commissariato tramite una nota -. Inoltre, non sussistono elementi che inducano ad inquadrare il gesto nell'ambito di rapporti aziendali, ricollegabili alla sfera lavorativa della proprietaria dell'appartamento".

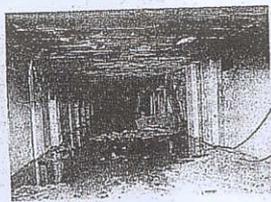
"Gli investigatori - prosegue il comunicato - stanno invece orientando la loro attenzione ai rapporti personali e afferenti alla vita privata della suddetta e delle altre persone citate nei volantini diffamatori". Una pista privata che riconduce appunto al nome che la vittima ha fatto martedì pomeriggio, individuando come possibile responsabile l'uomo che ultimamente le stava dando il tormento. Proprio quel nome potrebbe aver dato la svolta decisiva alle indagini.



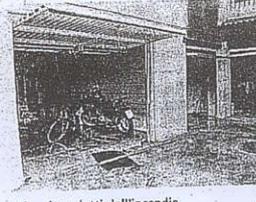
Lo scenario devastato del garage nella palazzina presa di mira dall'attentatore



Un esterno della palazzina



I sotterranei anneriti della palazzina



I danni prodotti dall'incendio

► **Tredici famiglie**
Nel palazzo un milione di danni

IL RISARCIMENTO

Senigallia

Risarcimento da oltre un milione di euro per il condominio, coperto dall'assicurazione, dove i residenti non escludono di passare a vie legali per il danno morale. Ieri è stata effettuata la messa in sicurezza dello stabile, come imposto dall'ordinanza del sindaco che intimava "di provvedere all'urgente ripristino delle condizioni di sicurezza ed agibilità dell'edificio". Dopo la puntellatura del solaio nel vano garage, oggi partirà la bonifica. Intanto Nives Bigelli ha sostituito la porta di casa con una nuova. Un piccolo mistero riguarda proprio quello che potrebbe essere il pomello della sua porta distrutta dal fuoco, trovato ieri mattina sopra le cassette della posta dove martedì era stato appeso il coniglio. Inizialmente sembrava una latina fusa, che faceva pensare a quella probabilmente inserita nell'auto come ordigno rudimentale, ma non è escluso possa trattarsi del pomello dell'auto.

"Ancora una stima dei danni non è stata valutata - spiega Carla Antili, amministratrice del condominio - credo che superi il milione di euro, stiamo aspettando il perito dell'assicurazione che pagherà solo i danni dell'edificio. Per eventuali danni morali, dovuti ai disagi, con vocherò a breve un'assemblea straordinaria con i condomini per decidere se da farsi ed eventualmente affidarsi ai nostri legali. Al momento - aggiunge solo un anziano disabile che l'insistito per tornare a casa rientrato, gli altri sono ancora fuori perché non è stato ripristinato il collegamento con impianti fusi dall'incendio". E non 13 le famiglie che risiedono nel condominio. 24 persone: no state evacuate mentre compresa Nives Bigelli, non trovavano in casa quella notte. Per tutti, tranne uno, ieri è stata la seconda notte da sfollati, e po l'evacuazione.

I due roghi e l'ipotesi dei complici

SENIGALLIA

Senigallia

Il sopralluogo dei complici potrebbe essere avvenuto la scorsa settimana. Sembra improbabile che possa aver fatto tutto da solo l'uomo, individuato come uno stalker, se risulterà davvero lui il responsabile. I residenti hanno notato nei giorni scorsi due persone. Una donna con un paio di pantaloni da ginnastica verdi che prima si è arrampicata sul cancello del condominio che si affaccia sul garage, dove una residente ha lanciato l'allarme alle 5.20 chiamando i vigili del fuoco. Forse per verificare se qualcuno avrebbe potuto vedere fuori dalla strada. Scesa dal cancello la donna è poi entrata nello scivolo del vano

garage, dove non avrebbe avuto motivo di accedere. Una volta risalita ha raggiunto un uomo fermo sul marciapiede di fronte alla palazzina al civico 76 dove vive Nives Bigelli. Dopo aver riferito alcune parole, la donna è entrata nel palazzo dove il portone rimaneva spesso aperto. L'episodio era emerso nei giorni scorsi e sembrava un tentativo furto come tanti. Oggi al residenti quelle due persone sono apparse più intente a fare dei sopralluoghi. I due roghi sarebbero stati appiccicati quasi contemporaneamente, nel garage e al terzo piano del palazzo dove chi è entrato è passato per le scale correndo il rischio di rimanere coinvolto nell'attentato o comunque visto da qualche residente se avesse aperto la porta.

► **Amara sorpresa per i genitori del sedicenne vittima di un incidente. Le scuse dei vigili**
Multa allo scooter di Michele, morto nello scontro

SENIGALLIA

Senigallia

Lo scooter di Michele Barchiesi multato per essere entrato nella Ztl di Chiaravalle, peccato però che sia ancora sotto sequestro. Ha dell'incredibile l'errore umano (non ci sono altre spiegazioni) che ha tolto ancora serenità alla famiglia del 16enne deceduto lo scorso mese di giugno in seguito ad un incidente stradale. I genitori si sono visti recapitare la sanzione in cui veniva accertato l'ingresso non autorizzato nella Ztl

di Chiaravalle. A recapitare la multa i vigili urbani della città. Subito i genitori di Michele sono andati a controllare nel deposito dove il mezzo è ancora sottoposto a sequestro. Era ovvio che nessuno potesse averlo utilizzato, essendo quasi distrutto, ma temevano che potesse essere stata rubata la targa. Da deposito però non mancava niente. Dopo varie telefonate al comando della municipale di Chiaravalle, senza essere riusciti a parlare con chi si occupa delle sanzioni effettuate nella Ztl, i coniugi Barchiesi sono andati a chiedere co-



Michele Barchiesi

me fosse possibile alla polizia municipale di Senigallia che, dopo essersi scusata, ha motivato il fatto che il numero di targa deve essere stato preso dal vigile mentre lo scooter entrava e, sbagliando una sola lettera o numero, è stata inviata la sanzione al destinatario sbagliato. L'altra sera la polizia municipale è intervenuta per un incidente alla Cannella dove è rimasto ferito, ma non gravemente, un 16enne. Per Senigalliese che in sella allo scooter si è scontrato con un'auto Volkswagen New Beetle, guidata da C.G., 28enne senigalliese.

► **Alessandrini e Servidei dal sindaco**
"Firmate per il tribunale"

INIZIATIVA

Senigallia

Visita in giunta l'altra mattina del giudice Alessandrini e del pubblico ministero Cinzia Servidei per appellarsi al sindaco in difesa del tribunale. "Mancano pochi giorni per sottoscrivere la petizione di iniziativa popolare volta a salvaguardare gli uffici giudiziari - spiega il giudice Alessandrini - e sono state raccolte solo 12 firme. Chiediamo alla gente di andare a firmare per salvare il nostro tribunale". L'invito viene ribito anche dal pm Servi. "L'iniziativa è stata poco pubblicizzata quindi torniamo a badire che servono le firme tutti, a partire dal primo cittadino". Puntuale la risposta Maurizio Mangialardi: chissù interrotto la riunione giunta per ricevere il giudice pubblico ministero, insi all'avvocato Laura Amari Mangialardi si è poi recati firmare all'ufficio relazioni con il pubblico di piazza I ni. Domani scade il termi

